



Business Plan 25-27

Comunità Solare

Società Cooperativa Impresa Sociale ETS

aggiornamento approvato dal CdA - giugno 2025

1. Progetto imprenditoriale

Comunità Solare soc. coop. (di seguito la **Società**) è una società cooperativa che intende osservare la disciplina sia delle comunità energetiche rinnovabili (CER) ai sensi del d.lgs. 8 novembre 2021, n. 199 sia delle CER incentivate dallo Stato ai sensi del d.m. 7 dicembre 2023, n. 414, operando in zona di mercato (nord Italia).

La Società intende promuovere l'autoconsumo condiviso di energia da fonti rinnovabili nei territori afferenti alle provincie di Lodi e di Piacenza, coinvolgendo persone fisiche, enti pubblici, enti privati e imprenditori come consumatori, produttori e finanziatori.

La Società è una CER solidale (CERS), poiché intende destinare la metà dei contributi ricevuti dal GSE, al netto dei costi, per finalità solidaristiche.

La Società persegue lo scopo mutualistico in favore dei propri soci, un limitato scopo lucrativo, sempre in loro favore, distribuendo i ristorni e uno scopo solidaristico, tra l'altro in favore dei poveri energetici.

La Società ha una struttura democratica, come richiesto dal d.lgs. 8 novembre 2021, n. 199. La Società ha l'ambizione di diventare una delle prime CER italiana di dimensione provinciale (Lodi e Piacenza). La Società nasce dai progetti del bando Alternative 2022 di Fondazione Cariplo.

2 . Mercato e opportunità di valorizzazione delle risorse territoriali

La Società è partecipata da soci consumatori e produttori e già nel primo anno di attività si propone di realizzare le prime configurazioni nelle Provincie di Lodi, di Piacenza e in alcuni comuni della Provincia di Milano.

Sono in corso i seguenti progetti finanziati (dopo il primo Alternative 2022 Cariplo):

- Progetto Alternative 2024, Fondazione Cariplo (164.000 € totali), per la realizzazione di una configurazione di ETS a Lodi Città, per la realizzazione di 4 impianti per un totale di 145 kW, capofila Fondazione Casa della Comunità;
- Progetto Alternative 2024, Fondazione Cariplo + PNRR (146.000 € totali), per la realizzazione di una configurazione per la realizzazione di un impianto del Comune di Brembio (110 kW), capifila del progetto e altri 100 kW comunitari (della società) e 500 kW di imprese e privati;
- Progetto Alternative 2024, Fondazione Cariplo + PNRR (91.000 € totali), per la realizzazione di una configurazione per la realizzazione di un impianto del Comune di Guardamiglio (50 kW), capifila del progetto e altri 800 kW di imprese e privati.

Il finanziamento PNRR metterebbe a disposizione di privati, privato sociale, PMI e Enti Locali per realizzare impianti in ogni comune con meno di 5.000 abitanti, recentemente con meno di 50.000 ab (2,2 miliardi in tutta Italia).



Grazie agli impianti in corso di realizzazione o inclusi nelle nuove progettazioni la Società e/o i suoi soci, hanno la concreta possibilità di poter disporre dell'energia prodotta dagli impianti di cui alla Tabella 1. Gli impianti sono posti in ordine di tempo di entrata in esercizio e di fattibilità.

L'obiettivo è di giungere, entro fine 2026, **3-4 MW di potenza fotovoltaica nella disponibilità della CERS, con un centinaio di impianti distribuiti nelle diverse configurazioni.**

Tabella 1: impianti FV comunitari o di soci produttori della Società la cui energia prodotta e immessa in rete sarà nella disponibilità della Comunità, in ordine di allaccio alla rete.

Impianto (Comune)	Proprietà	Potenza	semestre entrata esercizio	Immissione in rete	Energia condivisa
		kWp		MWh	MWh
primi impianti GAS	45 privati e PMI a LO (+ PC)	280	2025 - II	185	138,60
parte nuova Lodi Solare	Salesiane, Eureka, Danelli	70	2025 - II	46	34,65
configurazione Guardamiglio	Altri privati con PNRR con 1/2 Castagna	400	2025 - II	264	198,00
impianti GAS 2	Lodi e Piacenza- da giugno	300	2025 - II 2026 - I	198	148,50
primi 2 impianti (PNRR) Iodigiano	Cooperativa Comunità Solare	160	2025 - II	166	124,20
3° impianti (PNRR)	Cooperativa Comunità Solare	300	2025 - II	311	232,88
configurazione Brembio	scuola e altri privati	200	2025 - II	132	99,00
configurazione Cervignano	comune e imprese	200	2025 - II	132	99,00
configurazione Bobbio	imprese e privati	270	2025 - II	178	133,65
altre CACER Piacenza	imprese e privati	300	2026 - I	198	148,50
4° impianti (PNRR)	Cooperativa Comunità Solare	200	2026 - I	184	138,00
Castel San Giovanni (2 cabine)	impianti industriali	1000	2026 - I	660	495,00
altre CACER Milano	Legambiente, privati e imprese	300	2025 - II 2026 - I	300	225,00
5° impianto (PNRR)	Cooperativa Comunità Solare	200	2026 - I	184	138,00
Altri impianti privati	soci produttori privati	300	2026 - I	198	148,50
6° impianto (no PNRR)	Cooperativa Comunità Solare	100	2026 - I	92	69,00
Altri impianti (no PNRR)	soci produttori privati	300	2026 - I	198	148,50
7° impianto (no PNRR)	Cooperativa Comunità Solare	200	2027 - I	152	113,85
Totale		5.080		3.777	2.833



4. Previsioni economiche finanziarie

Gli investimenti e le previsioni economiche che verranno qui considerate partono dagli impegni e dagli intendimenti assunti dai soci nei progetti già citati.

Piano degli investimenti primi anni

In **tabella 2** vengono evidenziati gli **investimenti** materiali ed immateriali di avvio e in **tabella 3** gli **investimenti in impianti fotovoltaici** propri della Cooperative (compresi i finanziamenti richiedibili in conto capitale) **in capo alla Società**.

Tabella 2: investimenti costituzione e avvio

Spese investimento	2024	2025	2026	totale
Costituzione, registrazioni, depositi	3.011	0	0	3.011
Consulenze	16.000	0	0	16.000
Progettazioni impianti Comunitari	0	10.000	10.000	20.000
Sede, arredi, strumenti, software	2.300	5.000	3.000	10.300
TOTALE INVESTIMENTI	21.311	10.000	8.000	39.311
Risorse da progetti	0	25.000	30.000	55.000
Investimenti Coop	21.311	5.000	3.000	29.311

Investimenti impianti comunitari, quindi propri della CER - Cooperativa Comunità Solare. Per accedere ai finanziamenti **PNRR c'è tempo sino a novembre 2025 per presentazione dei progetti**. Poi, entro **giugno 2026** vanno completati quasi tutti gli impianti.

Per migliorare il bilancio e coprire i costi fissi è di grande importanza **poter disporre anche di impianti propri e disporre dei ricavi dal ritiro dedicato (RID)**. Per questa ragione è previsto nello statuto il ruolo del socio finanziatore: questi soci possono essere sia soci consumatori, che decidono con loro fondi di finanziare un progetti di impianti rinnovabili della CERS, sia soggetti specializzati nel finanziare i sistemi cooperativi, come CoopFond, istituito da Lega Coop. Come previsto dallo Statuto, i soci finanziatori hanno diritto ad un voto "pesato" in sede di Assemblea, in relazione all'entità della loro partecipazione agli investimenti comunitari.

Già a partire dall'inizio 2025, la Cooperativa realizza, grazie al ricorso di investimenti derivanti dal contributo di soci finanziatori, almeno due impianti per un investimento previsto di 170.000 €. Si prevede un contributo a breve di 120.000 € da CoopFond.



Tabella 3: investimenti impianti fotovoltaici comunitari

Raccolta fondi	2024	2025	2026	2027	Totale
obiettivo raccolto da soci finanziatori	55.000	180.000	100.000	200.000	535.000
CoopFond		120.000	130.000	0	250.000
altri contributi (PNRR)	0	250.000	150.000	0	400.000
da banche (B.Etica)	0	100.000	0	0	100.000
prestito sociale	35.000	80.000			115.000
TOTALE fondi disponibili	90.000	730.000	380.000	200.000	1.400.000
Netto annuo	0	430.000	100.000	200.000	1.400.000

Costi e gestione nei primi anni

Nella prossima **tabelle 4 e 5** vengono presentati i **costi e i ricavi delle attività caratterizzanti**, lasciando al seguito una prima valutazione i costi e per i ricavi delle attività non caratterizzanti (tabella 6). I costi di gestione divisi tra **fissi e costi proporzionali agli impianti gestiti e all'energia prodotta e condivisa** nella Comunità Energetica. Per quanto attiene ai costi fissi è degno di nota:

- non sono previsti gettoni o compensi per il CdA e il Presidente, dal 2026 solo assicurazione;
- i **costi fissi** incidono considerevolmente, si paga la capacità di gestione autonoma della CER, specie nel primo anno e mezzo (metà 2024 e inizio 2025): la gestione in forma cooperativa (personale, amministrazione) ammontano a circa un terzo dei costi fissi: ma debbono essere considerati una garanzia nella gestione imprenditoriale delle Comunità Energetiche;
- solo dopo 12 mesi i costi fissi non sono più prevalenti. Ogni mese di ritardo nel pieno avvio dell'attività economica caratterizzante (energia scambiata) aumenta i costi e i rischi economici.

Prudenzialmente, per quel che attiene i costi e i ricavi (tabelle 5 e 6) è stato stimato un **adeguato ritardo** nell'entrata in produzione (allacciamento alla rete) degli impianti e nel riconoscimento della tariffa incentivante riconosciuta dal GSE, con le seguenti ipotesi:

- tre mesi per il riconoscimento ad operare delle CACER;
- al tri tre mesi di ritardo (E-distribuzione) per ogni impianto entrato in rete, un mese accettazione GSE ingresso nella configurazione e altri tre mesi prima del bonifico della tariffa incentivante (eventuale conguaglio dopo 12-50 mesi?);
- una percentuale di energia condivisa inizialmente del 60% dell'immesso in rete per il primo di attività (poi 75%).



Ammortamenti impianti fotovoltaici: l'ammortamento su impianti fotovoltaici è il 4% nel caso di beni immobili (parte dei servizi dell'edificio) o del 9% se centrale elettrica di produzione. Nel caso di impianti utile all'autoconsumo di un socio e alla condivisione con gli altri per 20 anni, quale l'ammortamento? In attesa di un chiarimento dall'Agenzia delle entrate, prudenzialmente è stato previsto una percentuale intermedia.

Ristorno ai soci e Fondo Sociale:

- è lo scopo della CER e, in particolare per le CERSolidali. Per ogni MWh scambiato, ai consumatori viene garantito un quarto del premio corrisposto ai soci consumatori iscritti alla CER (come dire circa 25-30 € all'anno sul consumo medio della famiglia). Altrettanto al socio produttore, ma solo sulla produzione o sul consumo: per questa ragione è stato previsto di accantonare per i ristorni, sia per produttori che per consumatori, indicativamente 30 € a MWh;
- al Fondo Sociale Solidale per progetti territoriali (povertà energetica) è previsto un accantonato (come da proposta di Regolamento) pari a ben il 30% dell'incentivo per il MWh condiviso. E' facoltà dell'Assemblea, su proposta del CdA, decidere la destinazione di tali fondi;
- é facoltà dell'Assemblea, su proposta del CdA, una diversa ripartizione dei proventi nei fondi, compreso un ulteriore aumento di quanto qui previsto al Fondo Sociale Solidale, fermo restando l'equilibrio di bilancio che impone, in primo luogo, la copertura delle spese e il saldo dei debiti.



Tabella 4: costi di gestione fissi e variabili

Costi fissi di gestione				
Costi produzione, servizi e lavoro	2024	2025	2026	2027
Costi personale struttura (lordi): 2 risorse a tempo parziale	0	25.000	38.500	60.000
Accantonam TFR		1.000	3.000	3.000
Consulenze professionali	16.000	17.000	15.000	
Assicuraz. amministratori		4.000	5.000	5.000
Costituzione (notaio, assemblee)	5.000			
Canoni locazione	0	10.000	11.000	11.000
Utenze e varie	0	1.500	1.500	1.500
Costi amministrativi (commercialista)	0	10.000	10.000	7.000
Revisore conti, altre spese amministrative	3.519	3.519	4.000	4.000
Comunicazione, web e promozione	3.500	3.000	6.000	5.000
Arredi, software e strumentazioni	0	3.000	3.000	3.000
Totale costi fissi	3.519	78.019	97.000	99.500
Costi variabili, gestione e accantonamenti				
Ammortamento impianti fotovoltaici (tra 4 e 9%)	0	7.096	14.571	21.071
Ammortamento spese d'avvio	0	3.000	3.000	3.000
Ammortamento PC, mobili ed elettronica	0	1.200	1.200	1.200
Premi assicurativi impianti (solo impianti proprietà coop)	0	3.250	5.800	5.800
Manutenzione impianti cooperativa	0	0	6.000	9.000
Ristorni ai soci per scambio mutualistico (30+30 a MWh scambiato)	72	25.712	126.626	165.999
Remunerazione azioni finanziamento (4% lordo)	0	8.200	20.800	24.000
Fondo accantonam. per investimenti e straordinarie	0	3.000	4.000	4.000
Fondo Solidale (30 € MWh)	54	19.284	88.344	108.260
Totale accantonam. e redistribuzione	126	70.742	270.341	342.330
Totale costi anno	3.645	148.761	367.341	441.830
TOTALE COSTI PER PIANO DI CASSA (no ammorta.)	3.645	137.465	348.570	416.559



Ricavi nei primi quattro anni

Solo dal 2027 avremo la piena disponibilità dell'energia prodotta dagli impianti previsti nelle tabelle iniziali e cercheremo superare l'obiettivo del 75% dell'energia condivisa in tutte le configurazioni della CER (se possibile anche 90 o 100%).

In **tabella 5** sono presentati gli obiettivi di distribuzione degli incentivi tra soci e del fondo solidale. E' auspicabile, già nel 2027, incrementarli al punto di scendere al 15-20% per le spese di gestione coperte dall'incentivo.

Tabella 5: redistribuzione dei ristorni dai fondi incentivanti alla CER

	2024	2025	2026	2027
Ricavi da energia condivisa €	180	64.280	294.479	360.867
% soci consumatori	23%	23%	23%	23%
% soci produttori	17%	17%	20%	23%
% fondo solidale	30%	30%	30%	30%
% costi gestione	30%	30%	27%	24%
Ristorni soci consumatori €	41	14.784	67.730	82.999
Ristorni soci produttori €	31	10.928	58.896	82.999
Fondo solidale €	54	19.284	88.344	108.260
Costi gestione €	54	19.284	79.509	86.608



Tabella 6: produzione e ricavi 2024 - 2027

Produzione e ricavi da impianti propri e energia condivisa				
Produzione e ricavi	2024	2025	2026	2027
(kW comunitari o gestiti)	100	500	1.000	1.500
Proventi da Energia Condivisa	180	64.280	294.479	360.867
Proventi da RID	0	11.551	80.937	91.080
da CoopFond x personale amministrativo	0	10.000	15.000	0
Copertura costi da partecipazione a progetti CACER e impianti	0	10.000	10.000	10.000
Totale ricavi Comunità	180	95.830	400.416	461.947
Totale costi anno	3.645	137.465	348.570	416.559
Ricavi o perdite	-3.465	-41.634	51.846	45.388

Lavoro e governance della Cooperativa

Da gennaio 2025 **sono assunti dalla cooperativa due risorse**: un tempo pieno (per amministrazione) e un tempo parziale (24 ore a settimana, per la comunicazione). Inoltre sono a **contratto di collaborazione 2 ingegneri** per il coordinamento Gruppi d'acquisto impianti e le competenze GSE. Altre collaborazioni professionali sono state attivate come volontari o con contratti a termine in relazione alle progettazioni e ai bandi finanziati, anche per la gestione dai soci (ad esempio Legambiente per comunicazione e engagement).

Il Consiglio d'Amministrazione è stato coinvolto costantemente nelle scelte del primo anno di attività (vedi relazione di bilancio), anche con un ruolo operativo. Non sono previsti gettoni di presenza o corrispettivi per i membri del CdA.

Comitati soci nel territorio. La governance della Cooperativa - Comunità Energetica può essere costruita a partire da solide e eque relazioni e comunità di intenti tra i soci collettivi attenti all'interesse generale: le amministrazioni pubbliche, gli Enti del terzo settore, le cooperative del territorio. Tutti questi soci, oltre a poter aderire anche con una pluralità di utenze energetiche (POD) e quindi con una maggior capacità di condivisione dell'energia, possono contare su un maggior "peso" di voti assembleari: da 3 e 5 voti, nel caso di soci produttori con impianti propri. Valutare la preparazione di un **Regolamento Assemblee e Comitati soci** (facoltativi) per Cabina primaria o comune.